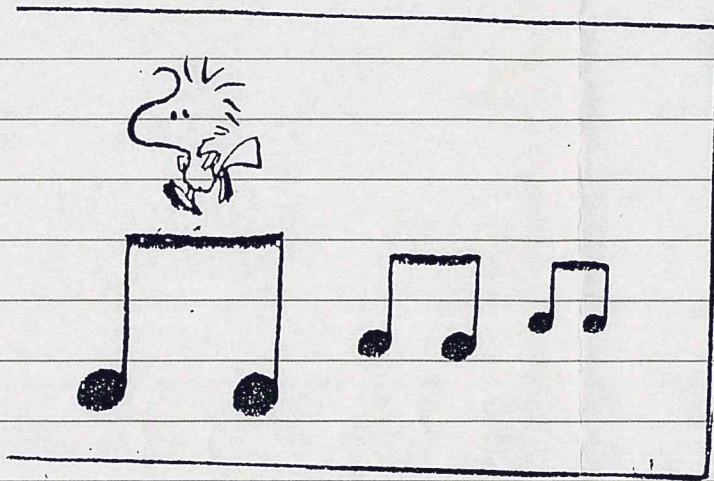
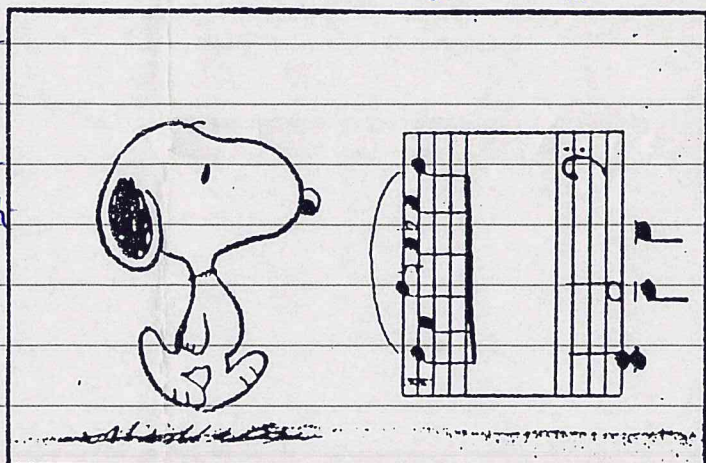




Volentieri

LA MUSICA

Sono i colori, gli odori, i sapori... e le genti, il bambino mezzo cieco che chiede una misera moneta, il cane che abbaia, vegliando, la piovra che cade... e la musica di una terra incontaminata di un ~~alto~~ cielo talvolta melancolico... e il colore della gente, la povertà che ci rende consapevoli di quanto siamo fortunati ma che allo stesso tempo ci spaventa... e ricoprire una parte di noi sepolte da anni di agi e sperperi, da un mondo che rende cedi dimentici alle città... e il sorriso di un bambino, il suono di tamburo, le note di una salsa... e l'artista di strada che con un sorriso ringrazia domandando parte di sé e rendendoci felici... e persino la musica di un paese che piange e ride... e l'amore con il quale siamo stati accolti e ricambiati... e il suono delle parole: grazie.



ALLA SCOPERTA DEL...

MATE

Il primo giorno, appena entrata in casa, la prima cosa che ~~mi è stata chiesta~~ Sebastian, il mio ospite, mi ha chiesto è stata: "Te gusta tomar mate?" (pergentomi una strana ciotola di legno con una camicia di metallo). E io: "Mate? Che cosa è il mate?" Beh, ho avuto modo di imparare a conoscerlo molto bene in quanto qui lo si beve a tutte le ore, lo continuano (a colazione, per strada, al lavoro, etc...)

Il mate è una bevanda, un infuso che va bevuto caldo, dalle origini antiche e con proprietà digestive ed eccitanti.

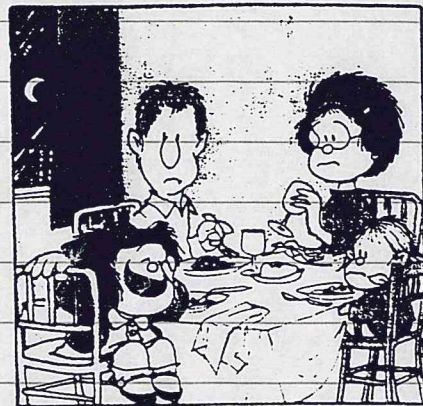
Ma per il mate vero e proprio è il ~~contenitore~~ contenitore fatto con un frutto locale rivestito di legno e c'è per la bombilla che è la camicia di metallo e all'interno, l'ingrediente base, cioè la yerba che sono foglie di erba mate tritate ricavate da un albero che si coltiva nell'Argentina del nord.

Si beve recuperando il mate con la yerba e l'acqua bollente e sroggendo e quando l'acqua finisce si continua a riempire per sette volte se vuole, quando si è in compagnia e lo si passa una volta per uno, recuperando l'acqua per ogni persona e ripetendo il processo per sette volte se desidera.

Io l'ho assaggiato, ed è parso molto e per l'ho bevuto tutti i giorni, così me ho cooperato bene con tutti l'occasione e ^{a gustare} per continuare questa piacevole scoperta in Italia.



IN FAMIGLIA



Di solito, quando arriva il momento di ^{ragazzi} parlare agli altri di un aspetto ~~di una~~ di una vacanza che si è appena conclusa, prediligo quello naturalistico, perché è quello per me più interessante e piacevole.

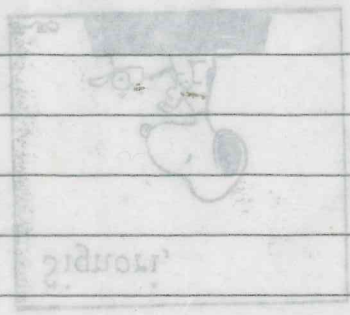
Quest'anno, invece, ho scelto di parlare della mia vita in famiglia. Sono rimasto ~~positivo~~ letteralmente sconvolto (POSITIVAMENTE!) dal calore umano che ho ricevuto durante questo scambio con l'Argentina.

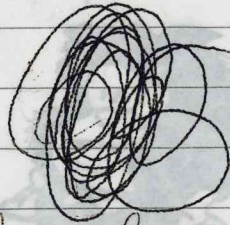
Appena siamo arrivati, i ragazzi ci hanno accolto come se fossimo stati amici da sempre e le famiglie non sono state da meno: e metà della vacanza il "mio papà" ha espresso il desiderio di adottarmi e, anche se stava ovviamente scherzando, so che era mosso da un sentimento sincero! È incredibile come, pur trattandomi come un ospite, (nonostante i miei tentativi di dargli da fare, sono stato servito e riverito per tutta la vacanza), ^{il mio ospite e i suoi genitori} mi abbiano fatto sentire parte ^{integrante} della loro famiglia.

Oltre a questo, per noi italiani viaggiatori, c'è anche un altro elemento positivo, ossia il cibo veramente ottimo. Non posso dire di aver ^{assaggiato} ~~provato~~ specialità argentine propriamente dette, dato che, al contrario, ho mangiato spesso pizza e adatte allo ^{stile} milanese, ma tutto era abbondante e cucinato benissimo. ~~In realtà~~ In realtà l'Argentina è il regno dei dolci: noi mamme solamente l'ingrediente principale delle loro dolci, perché l'unico modo per coglierne il ^(squisito!) ~~sapore~~ ^{sapere} assaggiarlo... non dimenticate: "dulce de leche". A sostegno della mia tesi vi posso anche dire che la mamma di Luciano, il mio ospite, fabbrica marmellate!

E allora, l'anno prossimo, tutti in Argentina ad ingrossare e conoscere.

Camminare per le strade di La Plata è un'esperienza che ~~ti lascia~~
 impressiona la memoria indeleblemente. ~~Le strade costruite~~ La pianta della
 città, regolare e pianificata per essere ^{quella di} una città ideale, ~~è una~~ è un reticolo
 di strade anonime e tutte uguali, ~~che~~ che incrociandosi ad
 angolo retto formano una gigantesca scacchiera, in ~~cui~~ cui ci si
 orienta a fatica. Gli edifici sono quasi tutti bassi e maltenuti, e
 la crisi economica si legge su ogni palazzo, ad ogni angolo,
 in ogni negozio. Nonostante ~~questi~~ i problemi del paese, La Plata è comunque
 una città accogliente e ~~la gente ospitale~~. ~~La città offre numerose opportunità~~
~~di passeo~~ I locali, ~~la~~ i monumenti, i parchi sono numerosi e
 interessanti, e la cultura ~~che~~ a cui appartengono è così diversa
 dalla nostra che un semplice bar diventa ~~un'esperienza interessante~~ una
 vera e propria ~~visita~~ visita guidata delle abitudini argentine.



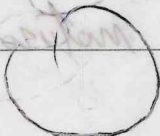


Abbandonerei certo il mio ricordo. Anzi forse vero:
il più doloroso: Fiume che la mortaglia dei
sentimenti (quelli provati da un gruppo di ragazzi insieme
per soli venti giorni) può durare con forte da
rendere preferibile dimenticare; o almeno nascondere
in fondo al cuore questi stessi sentimenti per provarne
solo la dolcezza e annullare il dolore.

A questa dolcezza univo il ricordo dell' rumore dell
così del verde un po' spento delle umide pianure
e in generale del volto di questo paese... e forse
allora mi sembravo di non essere mai partito.

fine

1972



22

IL PAESAGGIO

Conosciamo il posto esistente, ad uno
spettacolo bello come quello del
paesaggio. Arguiamo. Un po' di
esperienza, un po' di memoria
e ricominciamo a vedere
la vera natura, la vera
non c'è confusione, non c'è
spettacolo, non c'è
c'è un'ordinanza, c'è un
ordine di impunità, c'è un
della natura, c'è un
sostanziale che si prova di
alla potenza di un
che non si può nemmeno
to immenso, le
colori (le vede
sublimi, c'è
cielo, e non
cielo, e non

[Nuovi Arici]

27 Luglio

6.30 del mattino
aeroporto di Buenos Aires.

Nonostante la temperatura polare, l'accoglienza dei nostri ancora sconosciuti corrispondenti è stata molto caliente.

Da subito c'è stata, con tutti, un'intesa particolare data dall'eccitazione di essere in un paese meraviglioso ancora da scoprire.

Le persone così aperte, calde e affettuose ti fanno sentire a casa e parte della famiglia fin dal primo momento.

In pochi giorni si ha l'impressione di conoscersi da anni.

Anche dovendosi sacrificare, i nostri giovani argentini, cercano di accontentarci in tutto. Sono generosissimi e sempre pronti a dividere a metà quello che hanno.

Ci fanno divertire come dei matti e
insieme si condividono esperienze
indimenticabili.

Mancano pochi giorni e dovremo, con grande
tristezza, lasciare tutto questo.

Ma l'amicizia che si è instaurata
resterà per sempre e vivremo di ricordi
meravigliosi fino alla prossima volta.

Giulia



STIAMO PER RITORNARE ...

È l'ultima cosa a cui vorrei pensare in questo momento, a cinque soli giorni dalla partenza. È difficile spiegare a parole e in maniera sintetica cosa si crea tra ragazzi che "convi- uole" fianco a fianco per tre settimane. Il vostro caso poi è particolare. Forti di un nucleo già formato in Australia l'estate passata, il vostro gruppo si è integrato molto bene con il gruppo dei ragazzi argentini. Già dai primi giorni, la sensazione era che ci conoscessimo da molto tempo: sempre fiori in mano a cada dell'uno o dell'altro come se fosse la cosa più normale del mondo. In queste scene di vita quotidiana ho visto tutta l'ospitalità e tut- to l'affetto degli argentini: penso che politici ita- liani, in pieno periodo lavorativo, avrebbero aperto la loro porta di casa a politici estro-anei, avrebbero preparato ^{loro} la vacanza e si avrebbero lasciati completamente liberi di divertirsi nel modo che volevano. È ve- ramente straordinario.

Si è ~~creato~~ ^{più} creato una bella amicizia tra ita- liani e argentini, facilitata sicuramente

dall'ospitalità e dal calore argentino.

Perdevo le lacrime agli occhi a pensare al giorno della partenza e poi mi riuscì di descrivere i miei pensieri sperando di aver trascritto un po' del divertimento e della felicità che ci ha ^{e qui} ^{che} accompagnato fino ad ora.

Margherita